

MUSIC FOR PEACE CREATIVI DELLA NOTTE ETS

Sede in VIA BALLEYDIER 60 - 16149 GENOVA (GE) Capitale sociale Euro i.v.

Iscrizione Runts 31268

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Relazione di missione, parte generale

Music for Peace nasce nel 1998 con un progetto: utilizzare il divertimento e lo svago come “strumenti” per comunicare con i giovani, attrarre la loro attenzione e quindi sensibilizzarli a tematiche di solidarietà.

L'idea di fondo era molto semplice: è possibile sperare in un cambiamento solo se largamente condiviso.

Per questa ragione, l'obiettivo, allora come oggi, è quello di trovare un modo efficace di comunicare con tutta la cittadinanza e di coinvolgerla in gesti concreti che, piccoli o grandi, possano fare la differenza e operare in direzione di un cambiamento. In questo modo nasce Music for Peace Creativi della Notte. Si tratta della prima, e forse unica, associazione in Italia con caratteristiche fuori dal coro:

- 1 – Sostenere chiunque richieda aiuto, sia localmente che all'estero, in maniera diretta e concreta;
- 2 – Organizzare, realizzare e compiere i progetti sempre in prima persona, senza affidare a terzi responsabilità e gestione;
- 3 – Operare senza alcuna discriminazione di nazionalità, etnia, religione e opinione politica;
- 4 – il modus operandi principale è basato sulla partecipazione attiva, concreta e diretta delle persone, che ha come obiettivo il coinvolgimento della massa per accrescere la consapevolezza a tematiche sociali
- 5 – Credere e investire sui giovani. A partire dal 2005 è stato creato un progetto educativo, Solidarscuola, gratuito destinato a tutti gli alunni e le alunne delle scuole di ogni ordine e grado. L'attività punta alla sensibilizzazione della fetta più giovane della popolazione. I punti cardine del Solidarscuola sono l'educazione alla mondialità, la divulgazione della D.U.D.U., la conoscenza della Costituzione Italiana, il rispetto dell'ambiente e non ultimo l'assimilazione del concetto di reciprocità e condivisione.
- 5 – Riciclo e riutilizzo dei materiali abbattendo al minimo l'utilizzo del denaro. L'intera sede (4.000 mq di area) è stata ristrutturata seguendo la filosofia del riciclo, riportando alla luce uno dei luoghi nevralgici della città.
- 6 – Non raccogliere prevalentemente denaro dal privato cittadino. Music for Peace non si avvale di autofinanziamento attraverso la vendita di gadget, non realizza campagne di raccolta fondi via sms o attività similari. L'obiettivo è invece coinvolgere la cittadinanza con la donazione diretta di generi di prima necessità

I progetti effettuati nel 2024:

- DALLA GENTE PER LA GENTE

Il progetto Dalla Gente per la Gente prevede il sostegno diretto di nuclei familiari, caratterizzati da disagio economico e sociale, segnalati principalmente dal Comune di Genova attraverso gli ATS (Ambiti Territoriali Sociali) presenti su tutta l'area della città. Questo progetto è realizzato fisicamente dai volontari e soci dell'organizzazione i quali attraverso le

raccolte di generi di prima necessità (svolte tutti i sabati dell'anno) compongono quotidianamente i kit che ogni nucleo familiare riceve mensilmente. La peculiarità è che ogni kit è composto per corrispondere esattamente alle necessità della famiglia a cui è consegnato.

I pacchi sono composti da svariati items: alimenti non deperibili (pasta, farina, riso, legumi, pelati, salsa, tonno, carne in scatola, biscotti), semi deperibili (latte a lunga conservazione, confetture, formaggi, uova, frutta conservata) e freschi (carne, pesce, formaggi, frutta, verdura); materiale igienico per la casa (detersivi per pulizia generale, detersivi per bucato, spugne e panni) e per la persona (saponi, shampoo, dentifrici, spazzolini); prodotti specifici per l'infanzia (latte, biscotti, omogeneizzati, pappe, creme per cambio, pannolini, biberon, ciucci e molto altro); materiale didattico (specifico a seconda della classe e del sesso dei minori).

I kit vengono predisposti in maniera personalizzata grazie alla compilazione, da parte degli assistenti sociali, di un apposito format specificamente ideato dalla presente associazione. Tale documento, firmato e timbrato dagli uffici preposti del Comune di Genova, include una serie di dati essenziali per comprendere le esigenze specifiche di ciascun nucleo familiare. Attraverso queste informazioni, i volontari sono in grado di preparare le sporte mensili con massima attenzione alle necessità di ogni famiglia.

Nelle attività di questo progetto operano costantemente gli stessi volontari per un periodo di almeno 12 mesi, consentendo così alle persone fruitrici di instaurare e consolidare un rapporto di fiducia e amicizia reciproca, aspetto fondamentale per Music for Peace. Ogni mese sono prese in carico circa 500 famiglie.

- DISTRIBUZIONE PASTI

Music for Peace ritiene che ogni persona ha diritto a una vita dignitosa. Rimane fondamentale per l'organizzazione assicurare assistenza e rispettare i diritti umani fondamentali, come l'accesso a cibo, acqua, assistenza medica.

Per questo nasce il progetto "Amici di strada", che ha come obiettivo una comunità che si prende cura dei suoi membri più vulnerabili favorendo la coesione sociale e creando un ambiente più inclusivo e solidale per tutti.

La distribuzione dei pasti avviene ogni sabato, giorno in cui vengono preparati circa 120 pasti caldi, con picchi di 140. Il pasto è composto da primo, secondo con contorno, kit viaggio e bevande (calde, tiepide e fresche a seconda della stagione).

La completezza del pasto preparato da MfP sta negli ingredienti utilizzati e dalle modalità di preparazione e consegna delle pietanze. Almeno una delle due preparazioni è sempre a base di proteine animali (spesso pollo o pesce per poter andare incontro alle esigenze religiose, per esempio gli induisti non mangiano la carne bovina o i musulmani quella suina). Ogni kit viaggio è formato da: bottiglia d'acqua, snack dolce, snack salato, frutta/succo, set posate. Le bevande fornite come già evidenziato cambiano a seconda della stagione, in inverno viene fornito brodo, tè e latte macchiato (caldi), in primavera e autunno si distribuiscono tè e latte tiepidi, in estate tè, latte macchiato e succhi freschi.

La squadra di volontari responsabile dell'attività ogni sabato prepara il necessario in sede: composizione kit viaggio, sporzionamento (in vaschette monoporzione) delle pietanze, carico dei mezzi, distribuzione. Al rientro il team ha il compito di scarico, igienizzazione, pulizia e riordino dei mezzi e dei materiali.

In questa attività, come nel progetto "Dalla Gente per la Gente", il calore umano è l'ingrediente principale affinché l'intervento non diventi assistenzialismo, bensì puro atto di solidarietà e amicizia. Le persone che fruiscono di questo servizio sono principalmente caratterizzate da difficoltà economica, dipendenze, patologie psichiatriche. Le problematiche appena citate creano un'assenza di rapporti sociali, l'impossibilità di condurre una quotidianità normale e dignitosa e una

carezza assoluta di fiducia nella società. Il 60% dei fruitori è di origine straniera. L'85% del totale è di sesso maschile. L'età dei beneficiari: 10% è nella fascia tra i 20 e 30 anni; 50% tra i 30 e i 50 anni; il 40% è over 50.

- AMBULATORIO MEDICO POPOLARE

Offrire sicurezza sanitaria e cure mediche gratuite alle persone che non possono accedere al SSN (Servizio Sanitario Nazionale) rappresenta uno dei pilastri essenziali per una società equa e inclusiva. Con questo spirito nel 2018 nasce lo "Studio Medico Popolare". Il progetto mira a colmare il divario di accesso ai servizi sanitari, che inevitabilmente lascia le persone più vulnerabili senza le cure necessarie. Le persone che si trovano nella fascia debole della società sono spesso escluse dai tradizionali sistemi di assistenza sanitaria a causa di barriere economiche, sociali, burocratiche.

Lo Studio Medico Popolare fornisce cure immediate, prevenzione e monitoraggio della salute dei fruitori del servizio. Questo risulta fondamentale per evitare complicazioni e malattie croniche. Inoltre, aspetto da non sottovalutare, la sicurezza sanitaria che offre lo Studio promuove la dignità e il benessere delle persone vulnerabili, ponendo le basi per il contrasto alla marginalizzazione sociale. La possibilità di accedere a cure mediche in ambiente socialmente protetto permette di vivere in modo più sano e sicuro, contribuendo a una maggiore integrazione sociale.

Lo Studio Medico Popolare rafforza il senso di comunità e solidarietà, creando un ambiente in cui i più fragili ricevono cure da professionisti (sensibili alla tematica sociale) che comprendono e rispondono alle specifiche esigenze. Questo modello di assistenza non solo cura il corpo, ma sostiene l'inclusione sociale, riducendo le disuguaglianze e promuovendo una società più giusta.

Le specialità con maggiore richiesta di intervento sono: pediatria, ginecologia, cardiologia.

- MISSIONI UMANITARIE

Interventi diretti nelle aree caratterizzate da emergenza umanitaria. L'obiettivo è distribuire personalmente il carico fino al destinatario finale. Music for Peace è responsabile del materiale dal momento in cui fa ingresso nei magazzini a quando esso viene consegnato nei territori oggetto dei progetti di cooperazione allo sviluppo e o di emergenza. Le distribuzioni casa per casa, tenda per tenda, ospedale per ospedale, consentono di avere la certezza del buon fine degli aiuti, ma anche di conoscere le vite e le esperienze delle popolazioni locali. Tale metodologia consente di raccontare attraverso diario di bordo, fotografie e video la "vera verità" di quanto accade durante i conflitti o persecuzioni o ancora catastrofi naturali.

Nel 2024 le aree di intervento sono state Sudan e Striscia di Gaza.

Sudan

Si è proseguito e concluso il progetto AID 12461. Finanziato da AICS nel 2022 e che a causa del conflitto iniziato il 15 aprile 2023, si protratto attraverso un'estensione temporale fino alla fine di maggio. Nel mese di novembre ha avuto inizio il progetto di emergenza AID 12846 che ha permesso di proseguire e implementare le attività di sostegno alimentare e di attività di PTSD. Inoltre fondamentali risulteranno essere le attività che riguardano il settore salute attraverso importanti corsi di formazione che permetteranno ai civili di acquisire la corretta metodologia per la potabilizzazione autonoma dell'acqua.

Palestina

Striscia di Gaza le progettualità sono state 2:

Prosecuzione del progetto Cucina di Strada – Rafah, iniziato a novembre 2023, l'attività ha visto il diretto finanziamento di questo progetto risultato fondamentale per la nutrizione di 2000 persone (con particolare attenzione a bambini, donne e anziani). L'attività è proseguita fino alla fine di febbraio

Convoglio Missione Gaza 2024, consegna di 50 tonnellate di alimenti e altri materiali di primissima emergenza. Attraverso il referente locale di Music for Peace le distribuzioni sono avvenute nell'immediato. Dall'ingresso dei materiali sono state effettuate le consegne nell'arco di 5 giorni.

- SOLIDARSCUOLA

Progetto di educazione ai Diritti Umani, alla pace, alla mondialità. L'attività ha come obiettivo la sensibilizzazione

delle studentesse e degli studenti di ogni ordine e grado della Regione Liguria, e regioni limitrofe, a tematiche

fondamentali come solidarietà, reciprocità, cittadinanza attiva, rispetto dell'ambiente. Partendo dalla comprensione e dal rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e dei Diritti del Fanciullo, l'intervento didattico propone e fa riferimento a una cultura differente, intesa come fonte di ricchezza e crescita, piuttosto che un elemento da temere. Una proposta educativa attenta all'eternità, al rispetto della diversità; premessa fondamentale per trasformare i conflitti, lasciando spazio al confronto.

Il progetto ha visto le scuole partecipare al SolidarScuola in tre tappe differenti all'interno della sede di Music for Peace.

- CHE FESTIVAL E CHE STELLA

Eventi culturali e di sensibilizzazione aperti gratuitamente alla cittadinanza, senza alcuna distinzione di sesso, età, estrazione sociale o provenienza. Un piccolo mondo come lo vorremmo. L'accesso agli eventi non è regolato dal denaro, ma richiede una donazione in generi di prima necessità.

Che Stella (dal 6 al 23 dicembre): Frutitori 2024: 50.000 persone; Tonnellate raccolte: 45.

Che Festival (dal 31 maggio al 9 giugno): Frutitori 2024: 60.000 persone; Tonnellate raccolte: 65.

Queste due manifestazioni sono aperte a tutti, offrendo momenti di divertimento, informazione, solidarietà e cultura. L'intera area è a disposizione dei partecipanti, con un ricco programma di eventi che include incontri pubblici, presentazioni di libri, concerti, attività sportive, spettacoli di cabaret, workshop, laboratori ludici e didattici. Ogni artista, sportivo o personaggio pubblico che partecipa lo fa con l'obiettivo di sensibilizzare il maggior numero di persone possibile e di raccogliere più materiali utili possibile. Gli artisti, indipendentemente dalla loro disciplina e categoria, non percepiscono compensi né rimborsi spese, e gestiscono autonomamente la loro presenza, proprio come fanno i volontari.

Informazioni generali sull'ente

Music for Peace viene fondata in forma privata il 3 maggio del 2003 e viene formalizzata con atto ricognitivo il 24 maggio 2012 alla presenza di 9 soci fondatori. L'8 maggio dello stesso anno avviene l'attribuzione di Codice Fiscale: 95082260100 da parte del Ministero delle Finanze.

Il 9 febbraio 2006 con Decreto N. 239 Music for Peace ottiene l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 28 maggio 1992 n. 15.

Nel 2010 viene concessa dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale l'attuale sede con concessione annuale rinnovabile ogni 12 mesi.

10 Ottobre 2012 Music for Peace ottiene l'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Genova con N.. 361

Il 19 dicembre 2017, considerati i lavori effettuati da parte dei volontari alla struttura e soprattutto il valore che ha assunto lo spazio a livello cittadino, l'ente di riferimento tramuta la concessione annuale in Atto pluriennale decennale.

L'ultima modifica dello statuto risulta in data 8 agosto 2020 momento in cui, alla presenza del Notaio Alberto Giletta, avviene l'adeguamento alla normativa di cui al D. Lgs. 117/2017. Nella stessa seduta viene nominato, come previsto dall'art. 12 dello stesso Statuto, l'Organo di Controllo: Dottor Luca Giacometti.

Il 5 agosto 2021 Music for Peace viene iscritta nella lista delle OSC di AICS (Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo) con Decreto n 10/2021.

Il 16 Novembre 2021 viene conferito da parte della Fondazione Italia Sociale il riconoscimento nazionale di Civic Place.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'organizzazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed emergenziale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ex art. 5 del D. Lgs. 117/2017:

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;
- Interventi e prestazioni sanitarie;
- Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 14 febbraio 2001;
- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni;
- Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclo di rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- Radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5 della legge 6 agosto 1990, n. 233, e successive modificazioni;
- Cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- Beneficenza e cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 116, e successive modificazioni, o erogazioni di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate od attività di interesse generale;
- Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, ei gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- L'associazione collabora con le pubbliche amministrazioni, gli enti no profit e le imprese. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza. E' apartitica, apolitica e con durata illimitata nel tempo; è un organismo gestito autonomamente e democraticamente attraverso organi eletti dagli associati, regolata dal proprio statuto e si attiene esclusivamente a una struttura democratica, all'elettività delle cariche, alla gratuità delle cariche associative, alla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti (salvo rimborso delle spese anticipate dall'aderente in nome e per conto dell'associazione), i quali svolgono la propria attività in modo personale e spontaneo.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Registrazione di variazione ai sensi dell'art. 4 del D.P.R.361/2000, in data 24.11.2020 al n. 112 Reg. d'Ord. Pag. 113- parte analitica. Il regime fiscale applicato è quello rilevante per gli Enti non commerciali con svolgimento di sola attività istituzionale. Numero di iscrizione 31268.

Sedi e attività svolte

Sede unica:

Via Balleydier, 60 – 16149 Genova Sampierdarena

Attività: Sensibilizzazione, distribuzione locale e all'estero con distribuzione di generi di prima necessità, eventuali donazioni economiche, prestazioni e interventi sanitari, divulgazione informazione. Per il dettaglio vedere le attività dell'Associazione ai punti precedenti.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Soci Fondatori

Stefano Rebora RBRSFN65S24D969Z – Cooperante
Antonella Rosati RSTNNL62H47D969I – Infermiera Professionale Roberto
Delucchi DLCRRT53P19D969D - Pensionato
Paola Siragna SRGPLA82L52D969T - Insegnante Simone
Ansaldo NSLSMN80P05D969V - Insegnante Daniela
Canepa CNPDNL60D16F965I - Giudice Fabio Marucci
MRCFBA55E30D969X - Pensionato
Anna Maria Alloisio – Defunta Maurizio
Poggioli – Defunto

Consiglio Direttivo

Stefano Rebora RBRSFN65S24D969Z – Presidente Vincenzo
Larosa LRSVCN61E06D969H – Vice Presidente Luisa Bozzano
BZZLSU71R47I480I – Tesoriera Antonella Rosati
RSTNNL62H47D969I - Segretaria

Soci Ordinari

Stefano Rebora RBRSFN65S24D969Z – Presidente Vincenzo
Larosa LRSVCN61E06D969H – Pensionato
Luisa Bozzano BZZLSU71R47I480I – Impiegata Amministrativa Antonella
Rosati RSTNNL62H47D969I – Infermiera Professionale
Niccolò Usai SUANCL88H20E441W – Finanziere
Mirko Heinen HNNMRK71R16A984E – Autista
Ivano Pinnizzotto PNNVNI59H22D969A – Pompieri
Stefania Lupi LPUSFN54B68D969Q – Pensionata
Zoia Barighini BRGZOI50L52D969Y – Pensionata
Graziano Mazzarello MZZGZN50E23D969I – Pensionato Marta
Vincenzi VNCMRT47E27D969G – Pensionata Cristina Zippo
ZPPCST83S52D969N – Casalinga Rosalba Lonati
LNTRLB56D51D969F – Pensionata Renata Lonati
LNTRNT54D54D969Y – Pensionata Marco Marsano
MRSMRC76T11D969C – Autista
Cristina Delaini DLNCST64C59B157O – Igienista dentale Marisa

Saccardo SCCMRS55E50D969L – Pensionata Giorgio Brollo

BRLGRG61A20B349Q – Imprenditore Roberto Delucchi

DLCRRT53P19D969D - Pensionato Paola Siragna

SRGPLA82L52D969T - Insegnante

Simone Ansaldo NSLSMN80P05D969V - Insegnante

Federico Muzio MZUFRC80L14D969C – Farmacista

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Soci Fondatori: sono coloro che hanno approvato lo statuto dell'associazione per il riconoscimento della personalità giuridica nell'Assemblea del 24 maggio 2012 risultanti dall'atto ricognitivo a rogito Notaio Alberto Giletta.

Soci Ordinari: sono coloro che partecipano attivamente alla vita dell'associazione e ne promuovono le iniziative umanitarie.

Consiglio Direttivo: sono coloro che partecipano attivamente alla vita dell'associazione e ne promuovono le iniziative umanitarie e si impegnano a sostenere con il loro apporto economico o professionale volontario l'attività dell'associazione.

In generale gli associati hanno tra loro pari diritti e pari doveri. Ognuno di loro ha diritti di partecipare alle assemblee ed esprimere il proprio voto, godere del pieno elettorato attivo e passivo, essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento, essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, recedere dall'appartenenza all'associazione mediante dimissioni presentate per iscritto, esaminare i libri sociali. Essi hanno dovere di: rispettare lo statuto dell'organizzazione, partecipare alla vita associativa e contribuire al buon funzionamento dell'organizzazione e alla realizzazione delle attività statutarie tramite il proprio impegno gratuito, non arrecare danni morali o materiali.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è

conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

L'art. 2423, co. 5 c.c. prevede che: *“Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato”*. Si precisa tuttavia che non ricorrono ipotesi di operazioni o eventi che richiedano una deviazione dalle disposizioni esistenti; nessuna deroga si ritiene pertanto necessaria per fornire una

rappresentazione comunque veritiera e corretta delle poste di bilancio

Cambiamenti di principi contabili

Nessun cambiamento di principio contabile rispetto all'esercizio precedente

Correzione di errori rilevanti

Non ricorre la fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si ravvedono pertanto problematiche di comparabilità e/o di adattamento

Criteri di valutazione applicati

Nell'Allegato 1 del decreto del 5 marzo 2020 che: *"la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.*

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Nella valutazione dei crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si

riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
 - b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
 - c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
 - d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;
 - e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
- I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Altre informazioni

Stato patrimoniale, attivo

Il legislatore del Cts non ha fornito alcuna specifica con riferimento allo stato patrimoniale, limitandosi a richiederne la predisposizione. La dizione terminologica, identica a quella in uso da parte delle società nonché l'ampia diffusione del citato modello anche a livello di enti non profit, lasciavano già presupporre prima dell'emanazione del decreto che lo schema in oggetto non potesse che originare dall'esempio dello schema di cui all'art. 2424, c.c., discostandosene per poche opportune varianti.

Lo stato patrimoniale ha da sempre avuto il compito di fornire ai lettori del bilancio una rappresentazione della posizione finanziaria e patrimoniale dell'azienda. Il modello, solitamente esposto con uno schema a sezioni contrapposte, riporta da un lato le attività (sezione dell'attivo) e dall'altro le passività e il patrimonio netto (sezione del passivo).

Il modello appare funzionale anche alle esigenze informative dell'Ente il quale può così esporre, in termini economico-aziendali, gli investimenti e le fonti di investimento. Chiaro che le poste degli schemi dovranno essere riviste per essere adattate alle realtà di riferimento.

In una lettura "aziendalistica" del bilancio, lo stato patrimoniale, pur rappresentando un prospetto rendicontativo, fornisce informazioni importanti in una logica di analisi prospettica, in quanto evidenzia le risorse che l'ente ha a disposizione per la gestione futura

B) Immobilizzazioni

Nonostante la sotto-classificazione delle immobilizzazioni in istituzionali, strumentali e a reddito consentirebbe sicuramente una migliore riconciliazione anche con l'imputazione degli ammortamenti alle diverse aree ed in particolare all'area delle attività di interesse generale e all'area delle attività diverse, nella fattispecie si è ritenuto non dover operare tale suddivisione, in quanto l'Ente ha svolto solo attività istituzionale nel corso dell'anno.

I-Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da principalmente da costi sostenuti per interventi straordinari che hanno prodotto un aumento significativo della struttura ove ha la sede l'Ente e rientrano pertanto tra le spese capitalizzabili.

L'ammortamento delle spese medesime viene determinato nel rispetto del principio della competenza in base alla loro "residua possibilità di utilizzazione" (art. 2426, comma 1, n. 2, c.c.). Le suddette spese sono pertanto esposte al netto del relativo fondo di ammortamento

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegnere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							21.042	21.042
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio							21.042	21.042
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni							5.988	5.988
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							9.415	9.415
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								

Altre variazioni								
Totale variazioni							(3.427)	(3.427)
Valore di fine esercizio								
Costo							53.652	53.652
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							36.037	36.037
Svalutazioni								
Valore di bilancio							17.615	17.615

II-Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ricevute in dono o a titolo di permuta devono essere, con i relativi effetti sul bilancio, esposte separatamente. Se quindi acquisite a titolo gratuito, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato, attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile (OIC 16).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.000		6.602	51.965		73.567
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio	15.000		6.602	51.965		73.567
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				3.772		3.772
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio			1.365	7.470		8.835
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni			(1.365)	(3.698)		(5.063)
Valore di fine esercizio						
Costo	15.000		12.290	106.995		134.285
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			7.053	58.728		65.781
Svalutazioni						
Valore di bilancio	15.000		5.237	48.267		68.504

C) Attivo circolante

L'attivo circolante è rappresentato da elementi dell'attivo destinati ad essere dismessi con la conclusione del ciclo operativo che li interessa. Si precisa che, nonostante l'approccio di definizione delle classi B e C sia riconducibile allo schema dell'art. 2424 c.c., è inevitabile che siano state apportate specifiche modifiche per tenere in debita considerazione le peculiarità delle voci degli Ets. Le principali tipicità riferibili al circolante sono probabilmente da rinvenirsi nella classificazione dei crediti - intesi, in conformità con l'OIC 15, Crediti, come i "diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti" - che accolgono nel dettaglio delle voci, classificate per destinatario (debitore), gli stakeholders tipici degli Ets, inclusi gli enti della rete associativa. Tale definizione serve, soprattutto per chiarire cosa non deve rientrare tra i crediti. Le promesse di donazione, per esempio, se non instaurano in capo al beneficiario un "diritto" ad esigere, evidentemente non possono rappresentare un credito né altra attività patrimoniale. Fuoriesce dalla suddetta classificazione per destinatario l'indicazione, meritevole di essere riportata separatamente per la rilevanza che ricopre per gli Ets, inerente ai crediti per il 5 permille.

I-Rimanenze

Al fine di poter dare una compiuta informativa in relazione alle modalità di determinazione del risultato di esercizio si è ritenuto opportuno procedere alla valorizzazione delle attività relative ai progetti in corso di esecuzione alla fine dell'esercizio sulla base dei principi contabili che disciplinano la valorizzazione dei lavori e servizi in corso su ordinazione con i necessari adattamenti.

La valutazione di tali rimanenze aventi durata ultrannuale è stata effettuata con il criterio della percentuale di completamento in ragione dei costi sostenuti, intendendosi come margine la copertura delle spese generali nei limiti previsti dalle regole di rendicontazione dei relativi progetti.

Gli eventuali maggiori importi ricevuti a titolo di anticipazione, inclusi i prefinanziamenti, rispetto alla quota di lavori maturati, rendicontati e riconosciuti, sono stati imputati alla voce "debito per acconti" nel passivo dello stato patrimoniale.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni e di altre rettifiche per ridurli al valore di presunto realizzo, salvo i casi in cui i crediti cui tali accantonamenti si riferiscono non siano più iscritti in bilancio ovvero le rettifiche comportino il pagamento di somme. In tali casi essi sono esposti come passività, nei fondi per rischi ed oneri o nei debiti, a seconda del rapporto sottostante.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	373		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	915		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.288		

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Stato patrimoniale passivo

Le passività sono organizzate in funzione delle fonti di finanziamento, distinguendo tra patrimonio netto e passività propriamente dette. La posta del patrimonio netto appare particolarmente delicata in ragione del fatto che non esiste un capitale sociale, poiché non esistono proprietari. La struttura "organizzativa" delle quote ideali del patrimonio netto appare come approccio uniformata al contenuto della classe A del Patrimonio netto delle società, anche se il contenuto muta considerevolmente. Vale la pena ribadire che l'Ente non è tanto il proprietario del patrimonio, quanto il mezzo per raggiungere la missione sociale. Tantomeno, il donatore può vantare, per il fatto di aver fornito risorse all'ente, un diritto patrimoniale correlato. Sul tema è intervenuto anche il Min. del Lavoro con la nota n. 2243/2020, richiamando e adattando le previsioni codicistiche, anche alla luce del rinvio dell'art. 3, co. 2 il quale si dispone che la disciplina degli enti del Terzo settore, in mancanza di una esplicita regolamentazione del Cts, debba riferirsi, in quanto compatibile, al disposto del codice civile. La sezione delle passività propriamente dette segue quindi la logica generale di classificazione dello stato patrimoniale delle società, distinguendo tra fondi (rischi ed oneri, e per trattamento di fine rapporto) e debiti, intesi come "passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Il patrimonio degli enti non lucrativi può essere distinto in base alla sua origine in:

- › patrimonio di dotazione, quale apporto iniziale dei soci fondatori;
- › patrimonio di funzionamento, quale patrimonio derivante dallo svolgimento dell'attività;
- › patrimonio di dismissione, quale valore attribuito alla struttura organizzativa nel suo complesso in operazioni "straordinarie";
- › patrimonio di liquidazione, quale patrimonio esistente al momento in cui lo stesso Ente cessa di essere operativo e il patrimonio deve essere devoluto.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto rilevato nel bilancio d'esercizio è rappresentativo del patrimonio di funzionamento, evidentemente inclusivo del patrimonio di dotazione. Si deve rilevare che il patrimonio netto, proprio in quanto classe residuale, non

presenta problematiche valutative. E' costituito da: il Fondo di dotazione dell'ente, ossia il fondo di cui l'ente del Terzo settore può disporre al momento della sua costituzione; Patrimonio vincolato, ossia il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori; il Patrimonio libero, ossia il patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere; Avanzo/disavanzo d'esercizio, ossia l'eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	15.000						15.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	733.380						601.273
Altre riserve	(2)						(1)
Totale patrimonio libero	733.378						601.272
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(138.493)					5.946	5.946
Totale patrimonio	609.885					5.946	622.218

netto						
-------	--	--	--	--	--	--

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000		B						
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	601.273		D						
Altre riserve	(1)		D						
Totale patrimonio libero	601.272								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.946		B,D						
Totale	622.218								

patrimonio netto								
------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

Secondo il Glossario si intendono per “Debiti” le passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. Sono “Debiti per erogazioni liberali condizionate” debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall’ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell’iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell’attività donata. Sono infine “Altri debiti” i debiti che non rientrano nelle precedenti voci. Accolgono anche i debiti verso volontari per rimborsi spese, verso dipendenti e collaboratori per prestazioni lavorative

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori	1.169		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		4.000	
Debiti verso enti della stessa rete associativa			

Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti		225.000	
Debiti verso fornitori	36.172		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	(1.410)		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.476		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	12.916		
Altri debiti			
Totale debiti	53.323	229.000	

Gli acconti sono interamente composti dalla prima tranche incassata sul progetto AID12846.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale presenta sicuramente specificità superiori rispetto allo stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal codice civile. Il rendiconto gestionale non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Dall'altra parte, non vi è dubbio che il rendiconto gestionale assuma un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo. Detto questo, anche l'economicità di gestione deve essere analizzata unitamente all'analisi della produzione sociale (*outcome*) per poter esprimere un giudizio esauriente sull'attività dell'organizzazione. In questo contesto, il legislatore ha, tuttavia, contemplato la possibilità che possano essere realizzati anche "ricavi".

Conformemente a ciò, tutte le sezioni includono la possibilità di inserire nella sezione “ricavi, rendite e proventi”. Ciò detto, sembra importante anche ai fini fiscali, distinguere i ricavi dai proventi, laddove con ricavi si intendono i corrispettivi ricevuti quali sinallagma per una prestazione resa o per un’attività ceduta, mentre i proventi accolgono anche i componenti positivi che non trovano correlazione diretta o associata nell’attività svolta (in primis, le liberalità)

A) Componenti da attività di interesse generale

Per la classificazione delle poste, il Min. del Lavoro ha optato per un criterio volto a raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per “tipologia dell’attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc...)” e gli oneri per “natura secondo l’attività dell’ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)”. Si deve, quindi, considerare che la contabilizzazione per aree gestionali risulti nei fatti già richiesta dalla vigente disciplina normativa.

Si deve considerare che la classificazione per aree gestionali comporta anche una serie di ulteriori possibili considerazioni sull’operatività dell’Ente che possono essere funzionali non solo alla predisposizione del bilancio (consuntivo) e alla rendicontazione dei progetti, bensì anche all’attività direzionale e alla preparazione del bilancio previsionale

B) Componenti da attività diverse

Trattasi di Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività diverse., ossia componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del d.lgs. 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Trattasi di Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi, ossia componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del d.lgs. 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Trattasi di Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, ossia componenti negativi/ positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale

E) Componenti di supporto generale

Può definirsi come l'area che accoglie gli oneri di direzione e di conduzione della struttura per la gestione organizzativa, legale, informatica ed amministrativa, il cui valore contabile è definito dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti

Imposte

Trattasi delle imposte correnti a carico dell'Ente, nella fattispecie l'IRAP è determinata sul costo del lavoro dipendente

Altre informazioni

Poiché è necessario distinguere le entrate "correnti" da quelle "straordinarie" ed "eccezionali" dal punto di vista gestionale e che quindi difficilmente potranno ripetersi in futuro, queste ultime – che possono consistere nella dismissione di elementi strumentali e nell'accensione di finanziamenti esterni a medio-lungo termine, si precisa che nel presente bilancio tale posta non è stata valorizzata, non ricorrendo i presupposti

Numero di dipendenti e volontari

Per la realizzazione della propria missione l'ente può contare sulla professionalità, la competenza e la passione dei propri dipendenti; alla fine del 2024, si contano 11 dipendenti, prevalentemente donne.

Il costo totale del personale dipendente è così suddiviso:

retribuzioni lorde per € 119.919

contributi INPS per € 43.476

quota TFR per € 8.452

Il totale dei costi del personale per le attività di interesse generale ammonta a € 193.911 e comprende le persone impegnate nell'attività di presentazione e implementazione progetti, comunicazione e sensibilizzazione

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente, sulla base della norma di riferimento e dello Statuto, non ha deliberato compensi a favore dell'organo esecutivo (Consiglio Direttivo).

Quanto all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		1.000	

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo esecutivo Vi propone di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La relazione di missione rappresenta il completamento dell'informativa di bilancio dell'Ente. Se da un lato il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale offrono un quadro quantitativo sintetico, dall'altro questa relazione si configura come uno strumento qualitativo che permette di illustrare l'andamento economico e finanziario dell'anno trascorso e, soprattutto, le modalità attraverso le quali Music for Peace ha perseguito le proprie finalità statutarie.

Nel corso dell'anno 2024, Music for Peace ha proseguito il proprio impegno in contesti emergenziali e complessi, sia a livello internazionale sia sul territorio nazionale. Il perdurare delle crisi in Sudan e nella Striscia di Gaza ha richiesto un costante intervento umanitario, aggravato da instabilità politiche e da gravi carenze alimentari, come confermato dalle più recenti analisi di OCHA. Questi scenari ci hanno posto davanti a sfide organizzative e logistiche significative, che tuttavia non hanno rallentato la nostra azione, ma al contrario ne hanno rafforzato la coerenza con i valori e le missioni che da sempre guidano l'Ente.

In Italia, la richiesta di supporto da parte della popolazione in difficoltà è rimasta costante, a dimostrazione del fatto che la crisi sociale ed economica continua ad avere effetti persistenti sulle fasce più vulnerabili. In risposta a tale scenario, abbiamo scelto di mantenere tutti i servizi e gli interventi attivi, anche attraverso una gestione attenta e responsabile delle risorse disponibili.

Dal punto di vista economico-finanziario, l'anno 2024 si è chiuso in equilibrio, con un risultato di gestione che, pur in un contesto complesso, ha permesso di consolidare la sostenibilità dell'Ente. Questo risultato è stato reso possibile grazie a un'attenta razionalizzazione dei costi, a una più mirata allocazione delle risorse e al rafforzamento dei meccanismi interni di pianificazione e controllo. Tali azioni hanno consentito non solo di garantire la continuità operativa, ma anche di ristabilire una gestione economica in linea con una prospettiva di medio-lungo termine, recuperando quegli equilibri che, in precedenti annualità, avevano subito pressioni dovute all'eccezionalità degli eventi affrontati.

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono rimaste saldamente ancorate ai principi fondanti dell'organizzazione: solidarietà, cooperazione, giustizia sociale. Ogni progetto – sia esso educativo, sanitario, alimentare o logistico – è stato concepito, implementato e monitorato in funzione di questi obiettivi, attraverso il coinvolgimento attivo di volontari, partner e stakeholder locali e internazionali.

In conclusione, l'anno appena concluso ha rappresentato per Music for Peace un tempo di rinnovato equilibrio: le sfide affrontate sono state numerose, ma la risposta dell'Ente è stata all'altezza delle aspettative. Abbiamo agito con responsabilità, lungimiranza e coerenza, affinché ogni risorsa fosse tradotta in azione concreta e ogni azione in un passo verso la realizzazione della nostra missione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel corso del 2024 non sono state deliberate spese straordinarie. L'Ente ha operato secondo una pianificazione attenta e coerente con le proprie disponibilità economiche, garantendo il mantenimento dell'equilibrio finanziario. Il risultato di esercizio in pareggio rappresenta un indicatore di stabilità gestionale, conseguito grazie a un approccio prudente e strategico nella gestione delle risorse, nonché a un miglior coordinamento tra attività operative e supporto ricevuto.

La gestione 2024 ha beneficiato di un incremento significativo del numero di volontari coinvolti, a supporto di progetti che si sono sviluppati e consolidati sia sul territorio nazionale che internazionale. Il personale professionale impiegato nei progetti è aumentato, consentendo una maggiore cura nella programmazione e realizzazione degli interventi.

Sono proseguiti con efficacia il progetto educativo, i festival di sensibilizzazione, e le attività di raccolta fondi e materiali, registrando una maggiore partecipazione del pubblico e un miglioramento qualitativo dell'offerta. Le attività di distribuzione a famiglie in condizione di fragilità sono rimaste attive per l'intero anno, rispondendo a una domanda sociale stabile. I sostegni ai senza fissa dimora hanno registrato un lieve incremento, in linea con l'andamento delle fragilità urbane.

A livello internazionale, *Music for Peace* è intervenuta in due contesti di grave emergenza: Sudan e Striscia di Gaza, con missioni umanitarie mirate e coerenti con le finalità statutarie dell'Ente. Tali interventi, pur comportando un impegno rilevante in termini di risorse, sono stati pienamente sostenuti all'interno del piano economico annuale, senza compromettere l'equilibrio generale di gestione.

Alla luce di quanto sopra, si prevede per il prossimo esercizio il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, grazie alla stabilità dei flussi ordinari e al costante monitoraggio della sostenibilità dei singoli progetti. L'adozione di strumenti di pianificazione e controllo, unita a una crescente partecipazione volontaria e alla professionalizzazione di alcune aree operative, costituisce una solida base per affrontare con efficacia anche i futuri scenari di intervento.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel corso del 2024, *Music for Peace* ha perseguito le proprie finalità statutarie attraverso una pianificazione strutturata e un'attuazione operativa fondata su principi di efficacia, coerenza e sostenibilità. Le attività poste in essere si sono conformate alle finalità individuate dallo Statuto, che includono, tra le altre:

- l'erogazione di servizi e interventi sociali, sanitari e socio-sanitari;
- la promozione dell'educazione, dell'istruzione e della formazione professionale;
- la tutela dell'ambiente e la gestione responsabile delle risorse naturali;
- la realizzazione e gestione di iniziative culturali, artistiche e ricreative a finalità sociale;
- la radiodiffusione a carattere comunitario;
- la cooperazione internazionale allo sviluppo;
- l'accoglienza umanitaria e l'integrazione dei migranti;

- la beneficenza, il sostegno a distanza e la distribuzione gratuita di beni;
- la promozione della legalità, della pace tra i popoli e dei diritti fondamentali dell'uomo.

Per un dettaglio analitico delle attività svolte, si rimanda alla sezione "Parte Generale – Introduzione – I progetti effettuati nel 2024".

L'attuazione dei progetti è stata accompagnata da un solido sistema di **Monitoraggio e Valutazione (M&V)**, implementato in forma integrata e modulare, al fine di garantire il controllo di qualità, la misurazione dei risultati e l'adattabilità degli interventi in tempo reale. Gli strumenti adottati, sia qualitativi che quantitativi, sono stati calibrati in funzione della natura e degli obiettivi di ciascun progetto, assicurando un'azione efficace, mirata e coerente con i bisogni dei beneficiari.

Principali esempi di monitoraggio progettuale:

- **Dalla Gente per la Gente:** ogni kit alimentare o materiale è tracciato tramite schede compilate dai volontari, con contestuale ricevuta firmata dal destinatario. Il contatto continuo con gli assistenti sociali degli ATS e il Comune di Genova permette una presa in carico mirata e adattiva. Il sistema di feedback istituzionalizzato ha permesso di migliorare la qualità del servizio, garantendo equità ed efficienza.
- **Amici di Strada:** la distribuzione dei pasti ai senza fissa dimora è monitorata settimanalmente. Il numero di pasti erogati costituisce un indicatore chiave dell'impatto sociale del progetto, in costante crescita. A seguito delle rilevazioni 2023, nel 2024 è stato aumentato il numero di turni di distribuzione per rispondere a un fabbisogno crescente.
- **Progetto Educativo "Solidarscuola":** il monitoraggio è effettuato tramite moduli di adesione, valutazioni ex post compilate dai docenti e raccolta di feedback qualitativi. L'aumento delle richieste da parte delle scuole per l'edizione successiva è stato interpretato come indicatore di efficacia e continuità. È stato inoltre esteso il numero di moduli laboratoriali disponibili, ampliando la portata formativa del progetto.
- **Festival "Che Stella" e "Che Festival":** il sistema di monitoraggio si basa sulla raccolta delle tonnellate di beni di prima necessità (utilizzate come biglietto d'ingresso), sul numero di partecipanti e sulla presenza volontaria degli artisti. L'aumento registrato in tutte le metriche nel 2024 ha confermato l'efficacia degli eventi come strumenti di promozione, raccolta e coinvolgimento civico.
- **Missioni umanitarie (Sudan e Palestina - Striscia di Gaza):** il monitoraggio è stato condotto attraverso strumenti tecnici come registri di beneficiari, report di distribuzione (post-distribution monitoring) e schede di consultazione medica. Questi dati sono stati utilizzati per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi umanitari e per migliorare la pianificazione logistica nelle zone di crisi.

L'approccio metodologico adottato da MfP riflette un ciclo di miglioramento continuo: i dati raccolti alimentano revisioni periodiche delle attività, consentendo una risposta agile e pertinente ai bisogni rilevati. Nel 2024, tale approccio ha portato a modifiche operative significative, come l'incremento delle risorse destinate alla distribuzione alimentare e l'ampliamento delle collaborazioni con il sistema scolastico locale.

Un elemento distintivo dell'efficacia di Music for Peace risiede nell'**ampio coinvolgimento degli stakeholder**, che costituiscono un ecosistema attivo e partecipativo: volontari, beneficiari, enti locali, istituzioni scolastiche, operatori culturali, sostenitori e comunità civile contribuiscono concretamente alla progettazione, implementazione e valutazione delle iniziative. La co-progettazione e la condivisione degli obiettivi rappresentano una leva strategica fondamentale per la sostenibilità sociale e l'impatto positivo generato.

Genova, 30/05/2025
Stefano Rebora, Legale Rappresentante

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Davide Carbonaro, professionista iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Genova al numero 1621/A, quale incaricata dell'Ente, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società